



Da sinistra: Arena per tutti e il soprano Cecilia Gasdia, sovrintendente della Fondazione Arena di Verona.



Belli e accessibili

Dai monumenti ai palchi, dai musei alle gare, ogni luogo si apre a tutti con percorsi tattili, audiodescrizioni e attenzioni dedicate, trasformando la visita in un momento di scoperta e condivisione

DI STEFANIA ROMANI

Avvicinare tutti alla bellezza di un monumento, di uno spettacolo, di una mostra o un'installazione. È quello che sempre più spesso si prefiggono enti e fondazioni. Che con progetti mirati aprono i tesori di casa nostra a chi ha problemi motori, di vista, di udito. O alle persone che sono nello spettro autistico. Certo, per chi convive con una disabilità, molti percorsi sono ancora a ostacoli. In occasione delle Olimpiadi Milano Cortina 2026, però, sono state prese iniziative per consentire a tutti di godere delle gare. E, nella quotidianità, ci sono realtà che lavorano per mettere a proprio agio ogni visitatore.

PIAZZA DEI MIRACOLI SU MISURA

Sentirsi a casa anche a distanza di chilometri. È il pensiero che ha guidato le iniziative messe a punto dall'Opera della Primaziale Pisana, che tutela e valorizza Piazza dei Miracoli e i suoi monumenti. Con un progetto che parla di attenzione e cura, di accessibilità e accoglienza. Il presidente dell'Opera, Andrea Maestrelli, nel 2023 realizza infatti che «un patrimonio Unesco non vale solo per ciò che mostra, ma per come

cerca di rendersi davvero fruibile a tutti». E da lì si mette in moto un meccanismo virtuoso, fatto di formazione continua per il personale dell'ente e ascolto di 14 associazioni radicate in tutto il paese. Risultato? Sedie a rotelle gratuite all'ingresso dei circuiti museali, visite tattili organizzate con l'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti, guide in Braille e con caratteri ingranditi ad alto contrasto, supporto discreto, per alleggerire lo stress di chi è nello spettro autistico, o soffre di Alzheimer, e può trovarsi in difficoltà emotiva a cau-

sa di rumori, affollamento, luci eccessive. L'Opera tuttavia consiglia a chi accompagna quest'ultima categoria di fruitori di organizzare l'itinerario dopo aver consultato la mappa sensoriale, che aiuta a scegliere le condizioni di visita ottimali.

memo

250 direttori di musei, biblioteche, archivi fanno un percorso di formazione del Ministero per i beni culturali sui temi dell'accessibilità.

LO SPORT? SI RACCONTA

Le Olimpiadi e le Paralimpiadi includono servizi dedicati a chi ha delle disabilità. Per le persone cieche e ipovedenti è attivo un servizio di audiodescrizione che accompagna in diretta cerimonie e gare, offrendo una narrazione dettagliata di azioni, atleti, ambienti ed espressioni. Il servizio copre le cerimonie e le principali competizioni, con audiodescrizioni in italiano, inglese e, dove previsto, tedesco.

TOCCARE CON MANO LA STORIA E LE OPERE

A Pisa l'interesse verso il turista è palpabile fin dalla coda alle biglietterie di Piazza dei Miracoli, dove c'è sempre un addetto, adeguatamente formato, che orienta tempi e percorsi, come racconta Saverio Magagnini, referente operativo accoglienza e accessibilità dell'Opera della Primaziale Pisana: «Se il nostro opera-

L'iniziativa Arena per tutti.



tore vede avvicinarsi alla biglietteria un bimbo, che si intuisce possa essere nello spettro autistico, con i genitori in affanno, spesso la "tempesta" si spegne offrendo una Sensory bag gratuita, ovvero un sacchetto di cotone con dentro occhiali da sole, tappi auricolari e alcuni oggetti antistress. I genitori restano sorpresi, il piccolo recupera il sorriso e il viaggio riparte». Il futuro? «Realista e ambizioso insieme», promette Andrea Maestrelli. «Investiremo per aumentare le opere tattili, cioè le riproduzioni di affreschi e sculture destinate a essere toccate da ipo e non vedenti. Poi vogliamo rafforzare l'informazione pre viaggio, perché l'accessibilità non è un "extra": è il modo più contemporaneo di vivere un luogo millenario dove svetta la Torre di Pisa, icona pop da 4,5 milioni di sguardi l'anno».

QUANDO LA LIRICA DIVENTA ESPERIENZA CONDIVISA

Sono positivi e incoraggianti anche i risultati 2025 di Arena per tutti (www.arenapertutti.it), il progetto di accoglienza che da tre anni ruota attorno al cartellone lirico di Verona. «Il nostro intento era quello di avvicinarci alle persone, facendo sì che tutte potessero godere della bellezza legata all'opera lirica» spiega Paola Scando-

la, direttore marketing Italia di Müller, colosso del settore lattiero caseario che sostiene Arena per tutti dalle fasi embrionali. Scandola sottolinea emozionata che l'adesione è cresciuta di stagione in stagione, ma che a colpire i promotori è il fatto che i partecipanti si dicano entusiasti dell'esperienza fatta e promettano di tornare. Per introdurre allo spettacolo, riferisce Scandola, «sono stati organizzati i percorsi sensoriali del tardo pomeriggio: prima vengono date informazioni sull'autore dell'opera, poi il regista spiega il suo lavoro, quindi tocca ai costumi, che possono essere toccati per apprezzarne particolari e ricami pregiati. È poi il turno di pugnali, rose specchi, e dei due passi sul palco, con la scenografia maestosa. Nel 2025 sono stati introdotti dietro le quinte anche tre momenti dedicati al canto lirico, che hanno dato ai cantanti e ai fruitori l'emozione del rapporto uno a uno». Proprio di questa esperienza parla con gli occhi che brillano Cecilia Gasdia, celebre soprano che dal 2018 è sovrintendente della Fondazione Arena di Verona: «sono felice che abbia avuto così tanto successo con i nostri visitatori l'opportunità di toc-

NIENTE PIÙ BARRIERE

Piazza dei Miracoli è Patrimonio Unesco dal 1987 e le sue iniziative di accessibilità vedono la collaborazione di Terre di Pisa, brand di promozione turistica. Le Carte dei Servizi, online e in biglietteria, descrivono le proposte per la mobilità ridotta, per la cecità, per la sordità e per i bisogni sensoriali, indicando circuiti consigliati, ausili, punti di sosta. Info: www.opapisa.it

care con mano la gola, il diaframma, la voce, i movimenti che fa il cantante per emettere un suono. Del resto tutto il progetto è stato una felicità collettiva, perché ha portato gioia a chi lo fa e a chi ne usufruisce. Una frase mi ha colpito tanto: "A volte i miracoli esistono". È quello che ci ha scritto una persona». I dati finali di Arena per tutti 2025? Sold out i percorsi multisensoriali, 1.426 i partecipanti, con oltre 100 stranieri, il 37% di nuovi spettatori e una crescita del 42% rispetto al 2024.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A sinistra, Piazza dei Miracoli a Pisa; in basso e in basso a sinistra, visite tattili organizzate in Piazza dei Miracoli toccate da ipo e non vedenti.

